

Le emergenze

...ca e ambulanza attive ogni
...contro aperto sui nuovi servizi



Da sin. Stefano Nani coordinatore infermieristico Ausl, Enrico Rossi direttore Emergenza Ausl Piacenza, Marco Bricconi sindaco di Cadeo, Marica Toma vicesindaco, Antonio Terzi coordinatore Cri Cadeo e Alessandro Guidotti commissario provinciale Cri

...o, i numeri

...ovo servizio,
...olo mese,
...nti di un anno»

...deo-Fiorenzuola-Alseno (l'87 per cento delle emergenze totali) ma anche Carpaneto, San Giorgio, Caorso, Monticelli e Cortemaggiore. Soddisfazione per il servizio di emergenza garantito sul

territorio anche da parte del sindaco di Cadeo Marco Bricconi che ha sottolineato: «Il volontariato è ora più che mai una grande risorsa. Assieme agli operatori professionisti la Croce Rossa di Cadeo riuscirà a dare risposte veloci alle situazioni di emergenza e questo deve essere motivo di rassicurazione per l'intera popolazione». L'appuntamento pubblico di sabato 7 febbraio, sarà anche occasione per ricordare Ernesto Casaroli, tra i primi volontari della Croce Rossa di Cadeo scomparso lo scorso anno, e motivo per far conoscere la sede di via Dante Alighieri, dove si terrà un rinfresco.

...n infermiere e di
...ontario preparato
...e emergenze sani-
...mentato Alessan-
...commissario pro-
...è motivo di sicu-
...bilità per la collet-
...li poter contare su
...seduta 16 ore al
...e la settimana e 24

...ore nel fine settimana. La Croce Rossa vive grazie all'impegno dei volontari, per questo contiamo molto sulla popolazione di Cadeo che spero possa rispondere positivamente all'appello del corso di formazione per nuovi volontari, che inizierà il 16 febbraio prossimo».

Valentina Paderni

La richiesta del cementificio è sottoposta alla Via Italia Nostra Valdarda, occhi su Carbonext: «La salute è prioritaria»

VERNASCA - Anche Italia Nostra Valdarda chiede di vederci chiaro, pretendendo attente verifiche sull'uso del combustibile solido secondario, il "CarboNeXT" che la cementeria di Vernasca ha chiesto di utilizzare. Il presidente di Italia Nostra Luigi Ragazzi porta l'attenzione sull'intero territorio della Valdarda: la richiesta presentata dalla cementeria, nel frattempo sottoposta a VIA, «è motivo di preoccupazione non solo per i centri di Vernasca e Lugagnano, quelli prossimi all'impianto, ma per tutta la fascia della Valdarda che va da Fiorenzuola a Morfasso».

Ad Italia Nostra preme verificare se davvero le emissioni inquinanti diminuiscano o invece purtroppo non aumentino. «Il controverso decreto "Clini" del febbraio 2013, facendo cessare la qualifica di rifiuto al Ccs combustibile, in cui rientra anche il "CarboNeXT", ne consente il suo utilizzo in sostituzione di combustibili convenzionali. Tale utilizzo è stato introdotto con l'obiettivo di contribuire alla riduzione di emissioni inquinanti. E' quindi fondamentale - fa osservare Ragazzi - accertare se il ricorso al Ccs, laddove autorizzato, soddisfa questo requisito. Tanto più che i cementifici sono impianti progettati e realizzati non per essere inceneritori di rifiuti, ma per altre finalità».

Ragazzi spulciando poi il provvedimento della Provincia dell'11 dicembre (che ha assoggettato la richiesta della cementeria alla procedura di VIA, valutazione impatto ambientale) evidenzia alcune «situazioni da approfondire»:

«dall'esame dei dati delle analisi fatte durante l'alimentazione dei forni di Robilante e di Barletta si registra un incremento dell'emissione degli Ipa (idrocarburi policiclici aromatici, inquinanti potenzialmente cancerogeni) che sarebbe proporzionale all'utilizzo del Ccs. Inoltre per il forno di Robilante risulterebbe anche proporzionalità tra l'emissione di monossido di carbonio e il quantitativo di Ccs impiegato». «Secondo altra documentazione, in cementificio nel quale è in corso un'esperienza pilota di combustione di Ccs, risulterebbe - evidenzia Italia Nostra - che il ricorso al co-incenerimento avrebbe determinato un aumento di emissioni inquinanti da 2 a 4 volte».

Ragazzi mette sul piatto altri integrativi: «La presenza di cloro nel Ccs, sino all'1% potrebbe incrementare le emissioni nell'ambiente di diossine e altri composti tossici? Se così fosse, ciò - oltre alle conseguenze sulla salute - sarebbe in violazione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti. E dentro il combustibile essendoci presenza di metallo pesante, che emissioni dobbiamo aspettarci, considerato che il loro fattore di trasferimento risulterebbe essere molto superiore nei cementifici rispetto agli inceneritori?»

Italia Nostra oltre a richiedere i necessari approfondimenti, sottolinea sin d'ora che la posizione dell'associazione sarà di considerare «le eventuali ricadute sull'ambiente e sulla salute prioritarie rispetto a qualsiasi altro aspetto».

Donata Meneghelli

de azioni forti
Emilia Roma-
a d'infrazione
qualità dell'a-
0 si deve rien-
sati dall'euro-
i pensanti san-

a richiama an-
lute. Dadà e
o un'altra pro-
tuzioni. «Per-
in chiaro i ri-
o tumori della
enza istituito
ero che sono
ni per poter a-
chiaro di cono-
ero - dice Lau-
intanto i risul-
ning per il co-
ore al seno esi-
erché non ren-
i? Sarebbe
re a che punto

ano regionale
li sono le azio-
guardano tutte
ne e interessa-
a le istituzioni,
iazioni. Si rife-
ambiti così dif-
à, la pianifica-

anni non ci si è mossi».

Si stima che attraverso le azio-
ni previste, nelle condizioni me-
teorologiche tipiche della pia-
nura padana, la popolazione es-
posta a più di 35 superamenti

va per promuovere iniziative di
stimolo per comportamenti e-
cologicamente corretti da parte
dei cittadini, sia per il consumi-
mo energetico sia per i rifiuti,
ma si dovrebbero prescrivere

la di uso industriale, ed è tutto
da verificare che vi siano miglio-
ramenti nel caso di utilizzo del
nuovo combustibile nell'indu-
stria. Una questione ancora a-
perta».

ma non è derivato da
sitive adottate dalle ar-
zioni locali, sottoli-
Chiappa. Si è verifica-
meteo e alla crisi. N-
due anni abbiamo av-
ni piovose e nel setto-

Carbonext, Italia Nostra invita i sindaci a fare quadrato e puntare sulla Via

VALDARDA - I sindaci della Valdarda, entro fine mese, presentino osservazioni nell'ambito della procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) aperta in Provincia in relazione alla richiesta della cementeria Buzzi Unicem di usare il Carbonext al posto di altri combustibili. La proposta arriva dall'associazione di tutela del territorio Italia Nostra Valdarda. Si sollecita insomma un coinvolgimento istituzionale di tutti i Comuni della Valdarda, non solo di quello di Vernasca su cui insiste lo stabilimento.

«I Comuni - fa osservare Luigi Ragazzi, presidente di Italia

Nostra Valdarda - dispongono di uffici in grado di effettuare un'attenta analisi sia della documentazione presentata dall'azienda a corredo della richiesta, sia di quanto emerso nella precedente procedura di screening, conclusasi col provvedimento della Provincia di Piacenza del 11 dicembre 2014 che, tra l'altro, ha evidenziato alcune criticità da approfondire».

In questa fase la priorità, secondo Ragazzi, è quella della «predisposizione delle osservazioni» e «sarebbe un importante segnale se i sindaci della zona si attivassero per la presentazione di osservazioni nella proce-

dura in corso. Chiusa la fase delle osservazioni (il termine è il 28 febbraio), sarebbe opportuno che gli stessi Comuni votassero un ordine del giorno di contrarietà all'utilizzo del combustibile solido secondario (Css) finché non sarà con certezza dimostrato che ciò comporta una riduzione degli inquinanti attualmente emessi dai combustibili tradizionali e non ne genera altri, come diossine e similari».

Italia Nostra cita il caso di Tavernola Bergamasca, sul cui territorio è presente un cementificio che da tempo ha presentato istanza per poter impiegare nei

propri forni questo co-
le. «Lo scorso ottobre
comunale all'unanimità
provato un ordine de-
contrarietà all'utilizzo
documento che, con
nella delibera consiliare
tenuto il consenso dei
muni del comprensorio
go di Iseo»: lo rende
zi invitando i Comuni
ni a prendere contatto
li delle zone di Tavernola
masca e di altre zone
«con analoghe situa-
sviluppare linee e stu-
muni». «Sarebbe una
manifestazione sia della
di una scrupolosa e
dita valutazione dell'
in oggetto, sia della v-
territorio e di chi vi
più disponibili a met-
e ambiente in second-

l'impatto
fase delle
Si tratta di
ntati o ri-
enti che
ati, singo-
ntare, en-

tro il 2 marzo in Provincia. «La data è stata fissata al 2 marzo, perché il 28 febbraio, scadenza dei 60 giorni previsti, cade nel fine settimana» precisa Adalgisa Torselli, dirigente della Provincia che ieri, in sala Garibaldi, ha pre-

sieduto la Conferenza di servizi, incontro prettamente di natura tecnica. Insieme ai tecnici di enti locali come il geometra Filippo Franzini in rappresentanza del Comune di Vernasca, Vigili del fuoco, Ausl, Arpa (col dirigente

sto un'analisi dettagliata sull'incidenza su viabilità e trasporto e un report sulla situazione delle emissioni oggi e di quelle che verrebbero con l'uso del Carbo-next, che i rappresentanti di Buzzi Unicem hanno dichiarato porterebbe elementi migliorati-

nasca la caldeggia: «Mi faccio portavoce di una richiesta scaturita durante l'assemblea a Castello, dove un medico ha sottolineato l'importanza di avere una valutazione di impatto sulla salute».

Donata Meneghelli

Vernasca, "no" tra polemiche

resto perplesso. «Legambiente si contraddice»

a che tut-
are»: così
finisce la
consigliere
provincia-
Vernasca.
ro sinda-
re tutte le
celta del-
o succes-
strazione
al fine di
pie tenta-
il sempli-
zione in-
attuale am-
a evitato
nisse ot-
creening,
ne di im-
che rap-
rumento
si e ap-

Crovetti (minoranza)
«Ma dov'è finito il coinvolgimento della gente?» Critiche al sindaco

profondimenti tecnici e ambientali». Molinari promette che sarà anche lui in prima linea per «approfondire e verificare», e annuncia la sua partecipazione lunedì a Lugagnano alla riunione del comitato "Basta Nocività in Valdarda" e quella all'assemblea di Vernasca fissata dall'amministrazione per il 20 febbraio. Molinari è solidale con «i cittadini che esprimono preoccupazione rispetto ad un progetto del quale non possono conoscere futuri risvolti. Non sono riuscito ad in-

tervenire ai precedenti incontri pubblici, ma mi preme evidenziare alcune contraddizioni - prosegue - innanzitutto la sventolata contrarietà di Legambiente, che mentre a livello locale sostiene l'immobilità delle istituzioni, a livello nazionale ha sposato la combustione dei Css, dicendo che i combustibili "tradizionali" dei cementifici (petcoke o il polverino di carbone) sono porcherie ben peggiori, per usare le parole del direttore di Legambiente Rossella Muroli».

Molinari punta il dito contro il decreto Clini votato nel 2013. «Mi ricordo che molti tentavano di tranquillizzarmi: "Sindaco non si preoccupi, anche Legambiente è a favore". Ebbene sono stanco di questa classificazione dei sindaci che farebbero gli ac-



cordi e degli ambientalisti a favore del territorio». Molinari chiama a raccolta i sindaci dell'alta Valdarda («Solo insieme hanno forza nei confronti dell'azienda») e garantisce la sua «disponibilità ad ogni azione a favore del territorio, chiedendo però serietà e non strumentalizzazioni, perché sulla salute non si scherza». E' all'attuale sindaco di Vernasca Sidoli, che chiede



conto il capogruppo di minoranza Graziano Crovetti, intervenuto all'assemblea di lunedì a Castellarquato. «Mi faccio portavoce del malcontento di molti vernaschini contrari a questo progetto e che non condividono la posizione del sindaco. Inutile trincerarsi dietro un "non abbiamo ancora deciso". Cosa pensano i 7 consiglieri di maggioranza? Hanno capito co-

febbra
pastor
la chie
netto)
le 9,30
Pro lo
potrà
to ai c

Il consi
Gianlui
e il con
Vernas

sa sta
incalz
so di i
zione,
avven
riunio
scaden
tazion
un ven
nici c
memb
cività
infine
10 apr
dichia
to, per
messo
ferto".
le am
sentat
prece
questo

LIBERT
Giovedì 1



Dibattito serrato
a "Fuori Sacco"

PIACENZA - Carbonext. La richiesta è solo una: sapere che cosa sta succedendo. Le telecamere di "Fuori Sacco", il programma televisivo in diretta ogni mercoledì su *Telelibertà*, si sono spostate a Castellarquato, Vernasca e Lugagnano per ascoltare le domande dei cittadini e tentare di dare una risposta attraverso la voce di esperti presenti in studio ieri sera. Mentre il sindaco di Lugagnano, Jonathan Pamamarengi, ha chiesto che sul caso (lo ricordiamo, si tratta della richiesta di bruciare 60 mila tonnellate del nuovo combustibile derivato da rifiuti nel forno clinker della Buzzi Unicem di Mocomero di Vernasca) si valutasse anche l'impatto sanitario, nulla è dato sapere dall'azienda, la quale ha deciso di non partecipare agli incontri pubblici con i cittadini.

«Sul sito della Provincia è disponibile la documentazione - fa sapere Giuseppe Biasini di Arpa Piacenza, intervistato a "Fuori Sacco" dal direttore Nicoletta Bracchi e dal giornalista Michele Rancati -. Questo combustibile nasce dal rifiuto ma non è un rifiuto, è un combustibile a tutti gli effetti. Noi controlliamo il cementificio, e garantiamo controllo attento nella procedura di valutazione». Più scettico Luigi Ragazzi di Italia Nostra Valdar-

Il programma di *Telelibertà* è approdato in Valdarda per dare voce a sindaci, cittadini e tecnici



A sinistra, il direttore del Tg1, Nicoletta Bracchi e il giornalista Michele Rancati in studio. Sopra, Luigi Ragazzi e Giuseppe Biasini durante la diretta (foto Lunini)

«Chiarezza su Carbonext»

Crescono i timori legati alle emissioni dell'impianto

da: «Speriamo che la Valutazione di impatto ambientale in corso sia occasione per chiarire una volta per tutte se dal Carbonext deriverà un aumento di inquinanti - ha detto -. Dalla documentazione elaborata in Provincia al termine della procedura di screening è emersa con forza questa criticità».

Stefano Consonni, presidente del Leap -Laboratorio Energia Ambiente Piacenza -, ha sottolineato come l'argomento non sia nuovo, ma oggetto di approfondita letteratura: «Negli ul-

timi decenni è stata prodotta una documentazione importante sui combustibili solidi secondari, i quali vengono trattati con un processo meccanico biologico; dopodiché subentra la trituratione che separa le particelle piccole dalle grandi e si arriva alla bioessiccazione. Si lascia fermentare il rifiuto per alcuni giorni, così da renderlo oggetto di combustione».

Il 7 marzo, a palazzo Galli, dalle 10, è previsto un convegno sul tema dell'inquinamento ambientale, organizzato dall'ordi-

ne dei medici di Piacenza: «Le indagini epidemiologiche sull'utilizzo dei rifiuti solidi urbani e industriali all'interno di un cementificio ci confermano come questa non sia una struttura adeguata e presenti dei rischi - ha detto il dottor Roberto Florio, tra i relatori del convegno del 7 marzo e referente dell'Isde -. Seguiamo con attenzione l'evolversi della vicenda, soprattutto in relazione all'aumento di inquinanti persistenti. Parlo da medico, conosco i possibili pericoli connessi alla sottovalutazio-

ne della situazione». «Quando la Buzzi Unicem si è insediata in Valdarda aveva garantito che non avrebbe mai bruciato rifiuti nel cementificio, c'è un problema anche etico di mancato rispetto degli accordi - è intervenuta Laura Chiappa di Legambiente -. Non possiamo ignorare che la Valdarda presenti un tasso più alto di tumori in provincia. Senza accusare nessuno, è un dato di fatto che siano stati persi anni nella qualità dell'aria. Non vogliamo diventare la terra degli inceneritori».

Notizie in breve

ROVELETO DI CADEO Festa di carnevale al centro per anziani

■ (vp) Festa di carnevale oggi al centro diurno per anziani a Roveleto di Cadeo. Una promossa l'Avtc (Associazione volontari trasporti Cadeo) insieme al Comune. Tra animatori in maschera, una ricca merenda carnevalizia e canti popolari, a partire dalle 14.30, il centro per anziani si trasforma in un palcoscenico di svago e compagnia, che apre le porte a tutti.

TORNEO A COPPIE Carpaneto, domenica "briscolata in compagnia"

■ (pf) Il gruppo Volontari assistenza della parrocchia dei santi Fermo e Rustico di Carpaneto ha organizzato per domenica la 56esima edizione della "briscolata in compagnia", gara di briscola a coppie aperta a tutti i residenti nel territorio comunale. La manifestazione, come sempre, si svolgerà nel salone parrocchiale in via Marconi 2. Le iscrizioni alla gara, gratuite, sono previste dalle ore 13.45 alle 14.30, quando inizierà il torneo. Per le prime tre coppie classificate, in palio prodotti enogastronomici. A metà pomeriggio verrà offerto un rinfresco comprendente anche i tipici dolci di Carnevale.

PRO LOCO DI FIORENUOLA «Nessuna gita a Ischia, difficoltà del volontariato»